

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SIENA

PROCEDURA VALUTATIVA PER LA COPERTURA DI UN POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO
FASCIA DEGLI ASSOCIATI - D. R. N. 821/2017 PROT. N. 70248 DEL 7.7.2017

Dipartimento di Giurisprudenza

Settore concorsuale 12/D1 – Diritto Amministrativo

Settore scientifico disciplinare IUS/10 – Diritto Amministrativo

= ° =

VERBALE DELLA SECONDA RIUNIONE

Il giorno 27 ottobre 2017, alle ore 9.00, in Roma, presso lo studio del prof. Aristide Police, in Via di Villa Sacchetti, n. 11, si riunisce la Commissione di valutazione della procedura valutativa per la copertura di un posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, settore concorsuale 12/D1 – Diritto Amministrativo, settore scientifico disciplinare IUS/10 – Diritto Amministrativo, bandita con D.R. n. 821/2017 prot. n. 70248 del 7.7.2017, per procedere alla valutazione dei candidati.

Sono presenti:

Prof. Margherita Maria RAMAJOLI – Prof. Ordinario s.s.d. IUS/10 - Università degli Studi di Milano Bicocca, Presidente,

Prof. Aristide POLICE – Prof. Ordinario s.s.d. IUS/10 - Università degli Studi di Roma Tor Vergata,

Prof. Gian Domenico COMPORTI – Prof. Ordinario s.s.d. IUS/10 - Università degli Studi di Siena, Segretario.

La Commissione prende atto che, come da comunicazione mail in data 20.10.2017 del Servizio concorsi e procedimenti elettorali della Università degli Studi di Siena, hanno presentato domanda alla procedura in oggetto i seguenti candidati:

- Dott.ssa Elisa D'Alterio,
- Dott.ssa Maurizia De Bellis,
- Dott. Gianfranco Fidone,
- Dott. Simone Lucattini,
- Dott. Simone Rodolfo Masera.

Ha invece presentato in data 13.10.2017 rinuncia a partecipare alla procedura il Dott. Giovanni Maria Caruso, che pertanto non verrà valutato.

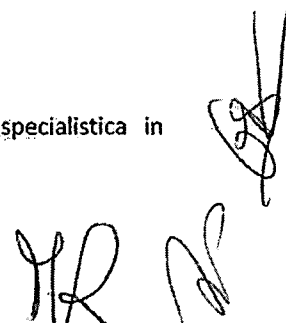
La Commissione, vista la lista dei candidati da valutare, dichiara l'inesistenza di gradi di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso in relazione ai suddetti candidati, e di non essere loro coniugi o conviventi e di non avere con gli stessi relazioni di affari, e, quindi, dà atto che non esistono ragioni o cause di incompatibilità tra i commissari e i candidati.

La Commissione, tenendo conto delle regole e dei criteri di valutazione indicati nel bando e riportati nel verbale della prima riunione, esamina i *curricula* e le pubblicazioni presentate dai singoli candidati dando atto di conoscere le pubblicazioni dei medesimi, tutti noti studiosi nell'ambito del settore scientifico disciplinare di cui alla presente procedura.

Dopo ampio confronto la Commissione formula i seguenti giudizi:

Candidato Elisa D'ALTERIO.

La Dott.ssa D'Alterio ha conseguito nel 2004, con il massimo dei voti e lode, la laurea specialistica in



Giurisprudenza all'Università di Roma La Sapienza, nel 2010 il titolo di dottore di ricerca in Diritto amministrativo, nel 2017 l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di I e di II fascia nel settore oggetto del presente concorso. E' attualmente ricercatore confermato (dal 2012) di Diritto amministrativo nel Dipartimento di Giurisprudenza della Università degli Studi di Catania e professore aggregato (dal 2015) di Diritto della finanza pubblica nella Facoltà di Giurisprudenza della Università degli Studi "Suor Orsola Benicasa" di Napoli. Attesta nel curriculum lo svolgimento di una pluriennale e qualificata attività di ricerca presso numerose università anche straniere, istituti di ricerca ed istituzioni pubbliche, nonché attività didattica come professore a contratto in corsi universitari di diritto amministrativo, diritto dei contratti pubblici, diritto della finanza pubblica, giustizia amministrativa, diritto delle comunicazioni elettroniche, e come docente in master e corsi di formazione e di dottorato anche presso diverse istituzioni pubbliche. Attesta inoltre la partecipazione ad associazioni scientifiche anche internazionali ed a comitati di riviste del settore, anche straniere, nonché esperienze professionali come esperta presso la Civit, consigliere giuridico del Ministro per la p.a. e assistente del Giudice costituzionale Sabino Cassese. Dichiaro, infine, un'avanzata conoscenza della lingua inglese ed una basilica conoscenza di quella francese. Ai fini della presente valutazione comparativa, la candidata presenta 43 (delle 131 elencate in curriculum) pubblicazioni, tra cui figurano in particolare 4 monografie. Tra esse si segnala, per maggiore impegno sistematico e rilevanza dei risultati, quella del 2015 sui controlli nell'uso delle risorse pubbliche; lavoro che ha il pregio di reagire alla disattenzione per il tema, in una stagione in cui le ricorrenti crisi economico-finanziarie hanno spostato oltre tutto l'accento verso logiche di efficienza economica, mettendo in chiaro la valenza stabilizzatrice dell'ordinamento di una funzione di cui viene svelata la rinnovata centralità non solo per il funzionamento democraticamente sostenibile del sistema di governo nazionale ma anche per il suo benessere finanziario, colto in un'ottica multilivello di equilibrata integrazione con gli obblighi sovranazionali relativi all'uso delle risorse pubbliche. Al connesso profilo della "bollinatura" della Ragioneria generale dello Stato, cioè alla particolare tecnica con cui si realizza la tutela finanziaria del sistema amministrativo, è dedicata l'ultima monografia in ordine di tempo (quella del 2017), che costituisce un rapporto (il n. 1/2017) dell'Irpa di contenuto e taglio descrittivo della procedura attraverso cui, nella prassi degli uffici romani di Via XX Settembre, "da tempi ormai imprecisabili", si svolge tale attività di riscontro del contenuto di certi atti normativi di rilievo nazionale: un'indagine "sul campo" che risulta apprezzabile dal punto di vista pratico-operativo. Anche la monografia del 2013 è la pubblicazione in forma autonoma di un rapporto a più mani dell'Irpa (il n. 3 del 2012) espositivo di dati e sistemi di misurazione della qualità delle prestazioni pubbliche in materia di sanità e di istruzione, con carattere ricostruttivo degli istituti (non è riconoscibile un apporto personale ed autonomo della candidata che vada oltre all'attività coordinamento del gruppo). Infine, la monografia più risalente (2010) è dedicata alle funzioni di regolazione dei rapporti tra ordinamenti sviluppati dalle corti nello spazio amministrativo globale e mette in evidenza un inedito profilo di evoluzione del potere giudiziario. Il Prof. Compagni rileva che la diffusa analisi dei casi e delle prassi giudiziarie, lungi dall'identificare gli elementi costitutivi e distintivi di una vera e propria "funzione regolatrice" autonomamente apprezzabile rispetto a quella risolutiva delle controversie, non sembra condurre ad altri risultati rilevanti se non una più aggiornata classificazione, colta da una prospettiva particolare, dei rapporti tra ordinamenti giuridici. Il Prof. Police reputa il lavoro, pur buono, non pienamente riconducibile al settore scientifico disciplina di cui alla procedura. La Presidente Prof.ssa Ramajoli ritiene che la monografia analizzi con rigore, padronanza di metodo e ricchezza argomentativa il ruolo assolto dalle corti nello spazio amministrativo globale; riconoscendo in maniera originale in capo alle medesime una vera e propria funzione regolatoria che evidenzia l'inadeguatezza delle tradizionali configurazioni. Nell'ambito della produzione minore, almeno sedici scritti riprendono i temi (controlli e verifiche, misurazione e valutazione della performance, rapporti tra corti e tra ordinamenti in una prospettiva globale) oggetto di analisi monografiche e dunque non appaiono autonomamente apprezzabili; i restanti lavori per la Presidente Prof.ssa Ramajoli sono complessivamente buoni, tra essi segnalandosi in particolare il saggio sul ruolo dei privati nelle organizzazioni delle p.a., quello sulla gestione delle attività tributarie locali e quello sui sistema di acquisto delle p.a. I Professori Police e Compagni ritengono prevalenti analisi descrittive di determinati modelli ed assetti organizzativi (come il sistema penitenziario, colto anche nella prospettiva delle esternalizzazioni, il sistema delle agenzie e autorità europee, il sistema di gestione dei tributi locali, il sistema della lotta alla corruzione, il ricorso ai privati nell'organizzazione pubblica, il sistema degli acquisti della p.a., il sistema di regolazione del mercato dei beni culturali, il sistema di controllo e di disciplina dei dipendenti pubblici) che, pur informate e ben sviluppate anche in comparazione con sistemi stranieri e internazionali, non sempre offrono adeguati spunti innovativi ed apprezzabili elementi di originalità per lo studio

MR GJM

degli istituti giuridici implicati. In linea generale, dall'esame complessivo del curriculum e delle pubblicazioni emerge il profilo di una studiosa brillante e versatile, impegnata in ricerche sul campo, volte a fare conoscere anche tematiche difficilmente accessibili attraverso l'uso delle fonti convenzionali, la cui produzione, numericamente vasta, a giudizio prevalente della Commissione raggiunge risultati rilevanti in termini di qualità e di originalità. La Candidata merita dunque di essere presa in considerazione ai fini della presente procedura.

Candidato Maurizia DE BELLIS.

La Dott.ssa De Bellis si è laureata nel 2002 con il massimo dei voti e lode in Giurisprudenza all'Università degli Studi di Pisa, ha conseguito nel 2003 il diploma in Scienze giuridiche della Scuola superiore di studi universitari e di perfezionamento S. Anna, nel 2007 il titolo di dottore di ricerca in Diritto pubblico dell'economia e nel 2008 il diploma in Diritto pubblico europeo dell'Academy della European Public Law Organization di Atene. E' stata abilitata nel 2012 alle funzioni di professore di II fascia del settore concorsuale e disciplinare oggetto del presente concorso ed è attualmente ricercatrice confermata (dal 2008) di Diritto amministrativo nel Dipartimento di Diritto Pubblico dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata e professore aggregato (dal 2016) presso il medesimo Dipartimento. Vanta una pluriennale attività di docenza come professore aggregato in corsi universitari di diritto amministrativo, contabilità pubblica, diritto pubblico, public law and institutions, e prima come professore a contratto di scienza dell'amministrazione, diritto regionale, diritto amministrativo, nonché ulteriore attività didattiche in master, dottorati di ricerca, seminari di studi. Vanta altresì una significativa attività di ricerca all'estero (global research fellow alla School of Law della New York University, Jemolo fellow al Nuffield College di Oxford, visiting scholar presso la London School of Economics di Londra), nonché la partecipazione a numerosi progetti di ricerca anche internazionali, a convegni e tavole rotonde, a istituti di ricerca esteri e internazionali. Attesta, infine, lo svolgimento di un periodo come assistente del Giudice costituzionale Sabino Cassese e la ottima conoscenza dell'inglese e francese e buona conoscenza del tedesco. Ai fini della presente procedura, la candidata presenta 30 (delle 87 dichiarate in curriculum) pubblicazioni, tra cui spicca in particolare l'ottima monografia del 2012 sulla regolazione dei mercati finanziari, che trae spunto dalla crisi finanziaria globale per analizzare, in modo approfondito e con argomentati riferimenti al diritto europeo e internazionale, il riassetto dei sistemi regolatori della finanza in una prospettiva ultrastatale. Tra le pubblicazioni minori, almeno dodici delle quali tornano ad affrontare anche in lingua straniera (inglese e spagnolo) aspetti particolari della regolazione e vigilanza dei mercati finanziari o della regolazione in generale, prevalgono scritti di commento dell'esistente (come il commentario ad un articolo della c.d. Riforma Madia, ma anche l'aggiornamento - per un libro dedicato alla comparazione dei sistemi di procedure amministrative - sulle politiche di semplificazione amministrative adottate in Italia, l'analisi del meccanismo di clean development o - limitatamente a due paragrafi di un lavoro con altro autore - degli strumenti dell'armonizzazione e del mutuo riconoscimento all'interno del General agreement of trade in services, fino al commento ad una sentenza della Corte di giustizia UE sui poteri dell'Esma, o quello alla nuova disciplina europea delle agenzie di rating ed alla legge n. 239/2004 di riordino del settore energetico, o ancora il commento ad una decisione del Consiglio di Stato sui servizi aeroportuali, alla voce sull'energia elettrica per il Dizionario di diritto pubblico diretto da Sabino Cassese, al capitolo sull'istruzione scolastica nel Manuale di diritto amministrativo speciale a cura di Giulio Vesperini, e alla ricostruzione delle carte professionali di Giannini) o di confronto/comparazione degli esistenti (come quello in tema di amministrative procedure a cavallo tra OECD e Consiglio europeo, o quello relativo all'uso incrociato di regimi regolatori pubblici e privati nell'arena globale, o ancora quello sui fondi sovrani): tutti bene organizzati, con pertinenti richiami delle principali fonti anche straniere. Per il Prof. Comporti, tuttavia, tali lavori risultano eccessivamente concentrati su specifici filoni di ricerca (segnatamente i fenomeni regolatori in una prospettiva globale), a scapito di indagini di più ampio respiro sistematico e di maggiore impegno per la revisione critica e l'innovazione delle categorie portanti dell'ordinamento giuridico italiano. Il Prof. Police, dal suo canto, rileva la particolare innovatività dei temi, la chiarezza espositiva, e segnala, anche in relazione ai criteri di valutazione predeterminati, una limitata attenzione ai profili di diritto processuale amministrativo. La Presidente Prof.ssa Ramajoli evidenzia il rigore metodologico, la completezza di riferimenti e la chiarezza espositiva di tutta la produzione scientifica. In definitiva, dall'esame complessivo del curriculum e delle pubblicazioni emerge il profilo di una studiosa rigorosa e capace di dialogare con esperienze giuridiche straniere che, all'interno di un vasta produzione scientifica, non solo nella monografia del 2012, ma anche - a giudizio prevalente della Commissione - in larga parte della produzione minore, mostra risultati qualitativamente all'altezza del suo notevole profilo culturale,

MR. G. P.

tanto da potere essere presa in considerazione ai fini della presente procedura.

Candidato Gianfranco FIDONE.

Il Dott. Fidone, laureato nel 1994 in Giurisprudenza con il massimo dei voti all'Università di Roma La Sapienza e nel 2001 in Economia e commercio con il massimo dei voti, sempre all'Università di Roma La Sapienza, ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Economia e tecnica della finanza di progetto e, dopo essere stato abilitato nel 2012 alle funzioni di professore di II fascia in Diritto amministrativo, è stato abilitato nel 2017 anche alle funzioni di professore di I fascia nel medesimo settore concorsuale. Attesta nel curriculum una pluriennale attività di docenza in master, scuole di dottorato, corsi e seminari specialistici, e, quale professore a contratto, in corsi universitari, nonché lo svolgimento di lezioni e periodi di ricerca presso università spagnole. Vanta, inoltre, qualificate esperienze professionali e consulenze in diritto amministrativo, ambientale e dei contratti pubblici, la partecipazione a gruppi di studio e di ricerca, anche internazionali, a comitati scientifici di osservatori giuridici, associazioni e istituzioni culturali, nonché l'organizzazione di convegni e collaborazioni editoriali con riviste del settore e del gruppo Sole 24 Ore. Attesta ancora la buona conoscenza delle lingue inglese, spagnola e francese. Ai fini del presente concorso, il candidato presenta 47 (delle 98 elencate nel curriculum) pubblicazioni, tra cui figurano 3 monografie e 3 curatele. Tra le monografie, la più risalente (2006) è dedicata alla finanza di progetto, tema di elezione che si inquadra nel più vasto campo del partenariato pubblico privato e della contrattualistica pubblica su cui sono concentrati (oltre a due dei tre volumi curati) molti degli scritti minori (almeno 29), che viene analizzato per lo più in chiave pratica operativa e senza particolari sforzi analitici e ricostruttivi delle problematiche connesse. La seconda monografia, di sei anni fa (2011), è dedicata all'azione per l'efficienza a garanzia della qualità di funzioni e prestazioni pubbliche e rappresenta un bilanciato e argomentato tentativo di mettere in relazione le recenti riforme dell'organizzazione e dell'attività amministrativa (in particolare della c.d. Riforma Brunetta) con l'evoluzione del processo amministrativo da giudizio sull'atto a giudizio sull'attività, in relazione al suo risultato valutato in termini di efficacia. La monografia più recente (del 2017) è dedicata al tema dei beni comuni, nel tentativo di definire i contorni teorici e giuridici della categoria e di collocare la stessa in relazione alla nota coppia beni privati-beni pubblici. L'analisi si diffonde ampiamente, sfruttando anche un consapevole (per quanto talvolta non originale) dialogo interdisciplinare con il diritto comune e la scienza economica, senza tuttavia riuscire ad individuare con convincente precisione l'interesse oggetto di tutela, apparendo in qualche misura sfuggente ed eccessivamente indeterminato proprio il tipo di legame ipotizzato con le comunità di riferimento e, di conseguenza, la stessa categoria di bene comune. Il resto dei lavori, tra cui figurano anche pubblicazioni in lingua inglese e spagnola, è - come anticipato - in larga parte concentrato sul tema generale della contrattazione pubblica, che finisce così per essere ripetitivamente analizzato, anche se in varie angolazioni (come il partenariato, la lotta alla corruzione in relazione anche alla discrezionalità delle stazioni appaltanti, gli appalti verdi), in modo per lo più descrittivo della sua incessante evoluzione; lo stesso approccio espositivo caratterizza anche le note a sentenza su questioni più strettamente processuali e i saggi che ricostruiscono, in forma limitata e talvolta anche solo comparata, temi circoscritti come la disciplina dei giochi, le sponsorizzazioni, lo sviluppo sostenibile. In complesso, dall'esame del curriculum e delle pubblicazioni, la Commissione trae il convincimento di un studioso serio e laborioso, con elevata esperienza professionale, la cui produzione scientifica - per quanto vasta ed apprezzabile - non raggiunge tuttavia nel complesso quei livelli di qualità e di originalità che si ritengono dirimenti ai fini della presente procedura.

Candidato Simone LUCATTINI.

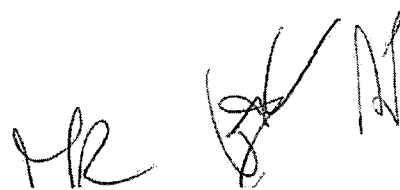
Il Dott. Lucattini, dopo essersi laureato nel 2001 con il massimo dei voti e lode in Giurisprudenza all'Università degli Studi di Siena, ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Diritto pubblico nel 2008 ed è dal 2014 responsabile della Unità Arbitrati e Decisione Controversie dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico, nonché coordinatore del Gruppo di lavoro interdirezionale per la risoluzione delle controversie tra operatori e utenti della medesima Autorità. Ha conseguito nel primo quadrimestre della tornata 2016-2018 l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore universitario di II fascia nel settore concorsuale oggetto della presente procedura. Attesta in curriculum la partecipazione in qualità di relatore a convegni e seminari (anche internazionali), nonché l'organizzazione di iniziative di studio e la partecipazione a gruppi di ricerca e a comitati editoriali di riviste del settore. Attesta altresì lo svolgimento nel corso degli anni di attività didattiche in corsi di dottorato, scuole di specializzazione, corsi di perfezionamento e master universitari. Dalla relazione tenuta in lingua straniera e dalla

letteratura citata nelle pubblicazioni si desume una buona conoscenza della lingua inglese e francese. Presenta ai fini della procedura, oltre a due saggi in corso di stampa non valutabili in questa sede, 16 pubblicazioni. Tra esse si segnala, per impianto sistematico, rigore di analisi ed originalità di risultati, in un campo, oltre tutto, nuovo e non sufficientemente frequentato dalla dottrina, la monografia del 2013 sui modelli di giustizia per i mercati. I Professori Police e Comporti ritengono si tratti di eccellente e lucido tentativo di approfondimento e di inquadramento del variegato mondo delle tecniche di risoluzione delle controversie impiegate dalle autorità di regolazione, che, non sottraendosi al consapevole e dosato confronto con categorie generali ed istituti propri di altri settori e di differenti ordinamenti giuridici, proietta il principio di effettività delle tutele oltre l'angusto ambito della giurisdizione e, più in generale, offre "schemi ricostruttivi" destinati a divenire punti di riferimento per le indagini successive (come si legge nella Prefazione di Fabio Merusi). Gli altri lavori, se si tolgono i più risalenti in ordine temporale (due del 2007 ed uno del 2004) di tipo descrittivo, affrontano temi complessi e di rilevante attualità anche sul versante processuale amministrativo, raggiungendo talvolta un vero e proprio impianto di spessore monografico (come il lavoro sullo stato debitore). Dimostrano altresì larghezza di vedute e di interessi, buona capacità di coniugare aspetti di diritto sostanziale con i profili di tutela degli interessi in gioco e di dosare i richiami al diritto europeo e comparato in funzione dell'argomentazione, buona capacità di ricerca e di analisi critica, sempre finalizzate alla delineazione di nuove chiavi di lettura e nuove prospettive di ricerca più che all'illustrazione delle categorie esistenti. Nel complesso, l'analisi del curriculum e delle pubblicazioni, condotta alla luce dei criteri di valutazione del presente concorso, fa emergere il profilo di un ottimo studioso sul piano della attitudine alla ricerca e della qualità ed originalità dei risultati scientifici, tanto da potere essere preso in considerazione ai fini della presente procedura.

Candidato Simone Rodolfo MASERA.

Il Dott. Masera, dopo essersi laureato nel 1998 con il massimo dei voti e lode in Giurisprudenza all'Università degli Studi di Pavia, ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Diritto amministrativo nel 2003, ed è attualmente professore a contratto nella Facoltà di Ingegneria della medesima Università di Pavia, ove è titolare dei corsi di diritto amministrativo e diritto urbanistico e legislazione OOPP e dell'edilizia. Ha conseguito nel 2012-13 l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore universitario di II fascia nel settore concorsuale oggetto della presente procedura. Vanta una pluriennale attività di docenza presso l'ateneo pavese, sempre come professore a contratto, nonché la partecipazione a progetti di ricerca, seminari e convegni. Esibisce un curriculum con 62 prodotti scientifici, tra i quali spicca la monografia risalente a undici anni fa (2006) sul risarcimento in forma specifica nel giudizio amministrativo. Secondo i Professori Police e Comporti, peraltro, si tratta di un argomento, per quanto non sempre lineare ed efficace (come testimonia anche una ridondante premessa), tentativo di inquadrare la nuova forma di tutela nel quadro dei poteri del giudice amministrativo dell'epoca, cercando in particolare di marcare le differenze rispetto al tradizionale (effetto conformativo del) rimedio annullatorio e di segnalarne (anche attraverso pertinenti confronti con la sistematica codicistica delle azioni negoziali) l'utilità con specifico riferimento ai casi attività amministrative almeno in origine discrezionali ma che, a seguito dell'annullamento giurisdizionale, subiscono un progressivo esaurimento dei margini di scelta. La Presidente rileva che il lavoro approda ad una innovativa proposta di rilettura del tema del risarcimento in forma specifica volta a soddisfare la pretesa sostanziale del ricorrente. Il resto della produzione, anche più recente, è per lo più rappresentato da scritti, per quanto numerosi, in cui prevale - con l'eccezione dell'apprezzabile saggio introduttivo alla traduzione in italiano del volume di Garcia de Enterría sulle trasformazioni della giustizia amministrativa - un approccio espositivo e ricognitivo del diritto vivente, come è possibile desumere dalle svariate note a sentenza, una ventina delle quali oltre tutto dedicate allo stesso tema del risarcimento, o dagli undici commenti di articoli del Codice dell'edilizia, oltre che dai tre commenti di articoli del Testo unico dell'espropriazione per p.u., o infine da alcune recensioni e pubblicazioni in riviste straniere dedicate ad aggiornamenti sul processo amministrativo italiano. Nel complesso, il curriculum e la produzione scientifica del candidato non appaiono particolarmente significativi, in termini di continuità e varietà dell'attività di ricerca. Il Candidato quindi non raggiunge quei livelli di qualità e di originalità che si ritengono dirimenti ai fini della presente procedura.

A questo punto la Commissione, tenuto conto dei giudizi sui candidati sopra riportati, ritiene di prendere in considerazione ai fini della presente procedura i candidati Elisa D'Alterio, Maurizia de Bellis e Simone Lucattini.



Si procede pertanto ad ampia discussione sui profili scientifici, didattici e di ricerca dei suddetti candidati, passando in rassegna anche le posizioni individualmente espresse dai Commissari nei sopra richiamati giudizi. All'esito, si giunge ad una valutazione comparativa mediante attribuzione di voti a ciascuno dei predetti Candidati.

Esprime il proprio voto favorevole sulla candidata Elisa D'Alterio la Presidente Ramajoli.

Esprimono il proprio voto favorevole sulla candidata Maurizia De Bellis: la Presidente Ramajoli ed il Commissario Police.

Esprimono all'unanimità il proprio voto favorevole sul candidato Simone Lucattini: la Presidente Ramajoli ed i Commissari Police e Comporti.

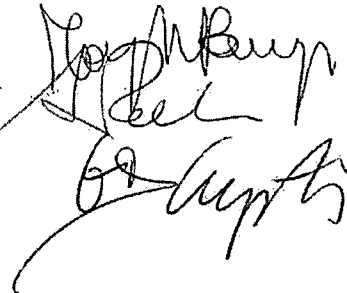
In considerazione della valutazione comparativa sopra espressa, la Commissione formula collegialmente la seguente graduatoria di merito:

al primo posto il Candidato Simone Lucattini,
al secondo posto la Candidata Maurizia De Bellis,
al terzo posto la Candidata Elisa D'Alterio.

Alle ore 13,30 null'altro essendovi da trattare, la seduta è tolta.

Il presente verbale viene redatto, letto, approvato e sottoscritto, seduta stante, dai Commissari e inviato per gli adempimenti di competenza al Responsabile del procedimento dell'Università degli Studi di Siena.

| | | |
|-------|------------------------|------------|
| Prof. | Margherita Ramajoli | Presidente |
| Prof. | Aristide Police | Componente |
| Prof. | Gian Domenico Comporti | Segretario |





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO – BICOCCA
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA
Piazza dell'Ateneo Nuovo n. 1
20126 - Milano

Milano, 30 ottobre 2017

Con la presente, in qualità di Presidente della Commissione della procedura valutativa per la copertura di un posto di Professore universitario di ruolo, fascia degli associati, settore concorsuale 12/D1 – Diritto Amministrativo settore scientifico disciplinare IUS/10 – Diritto Amministrativo, bandita con D. R. n. 821/2017 prot. n. 70248 del 7.7.2017, comunico che nel verbale a causa di un errore materiale il nome del candidato Fidone è stato riportato come Gianfranco, anziché come Gianfrancesco.

Ringraziando per l'attenzione porgo cordiali saluti

Margherita Ramajoli
